

CONSORZIO
PER LO SVILUPPO DEL
POLO UNIVERSITARIO
di GORIZIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



dipartimento
di ingegneria
e architettura

RIPROGETTARE LE AREE COMUNI CONDOMINIALI PER RESTITUIRE ALLA COLLETTIVITÀ LUOGHI PRIVILEGIATI D'INCONTRO, CONDIVISIONE E SOCIALITÀ 1925-2025 Un secolo dalla fondazione di ATER Gorizia

Concorso di idee per lo sviluppo di una proposta progettuale, rivolto agli studenti del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura dell'Università degli Studi di Trieste con sede a Gorizia.

Termine ultimo per la richiesta di partecipazione: ore 13.00 del 27 novembre 2025.

Termine ultimo per la consegna degli elaborati: ore 13.00 del 27 febbraio 2026.

1. Enti banditori, Patrocinio, Segreteria del concorso

Enti banditori

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della provincia di Gorizia (di seguito ATER)

Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia (di seguito Consorzio)

Università degli Studi di Trieste - Dipartimento di Ingegneria e Architettura - DIA, Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura (di seguito UNITS DIA-Architettura)

Enti Patrocinatori

Comune di Gorizia

Comune di Monfalcone

Segreteria del concorso

La segreteria del concorso è presso la sede di ATER Gorizia

Corso Italia 116 – 34170 Gorizia

Recapiti telefonici: 0481/593011 0481/593020

Orario: 09.00-13.00 da lunedì a venerdì

ufficio.segreteria@atergorizia.it

Il bando del concorso e i relativi allegati sono pubblicati sui siti Internet:

ATER : <https://www.gorizia.aterfvg.it>

Consorzio: <https://www.consunigo.it/>

UNITS DIA-Architettura: <https://dia.units.it>

Con il patrocinio di



Comune di Gorizia



Comune di Monfalcone

2. Oggetto e finalità del concorso

L'ATER, in occasione del centenario dalla sua fondazione, bandisce con il Consorzio, UNITS DIA-Architettura e con il patrocinio del Comune di Gorizia e del Comune di Monfalcone, un concorso di idee per la riqualificazione di due aree significative del contesto abitativo gestito da ATER: il comprensorio di viale Colombo a Gorizia, parte del quartiere di Straccis (ex villaggio operaio) ed il comprensorio di via Volta a Monfalcone, estrema propaggine orientale del rione Aris San Polo/Anconetta. Il concorso è finalizzato a comprendere le caratteristiche, le problematicità e le potenzialità di tali aree, con l'obiettivo di orientare i prossimi interventi sul territorio, restituendo alla collettività spazi comuni quali luoghi privilegiati d'incontro e condivisione.

La nascita dell'ente risale al 1° ottobre 1925, quando con Regio Decreto 1884 venne riconosciuto l'Istituto Autonomo Case Popolari Industrie Tessili di Gorizia, grazie all'impegno del Cotonificio Triestino Brunner e della Società Italiana Macchine Tessili, cui si deve la donazione di beni e terreni per la realizzazione di alloggi dignitosi per i lavoratori. Le origini di questa iniziativa si possono trovare però ancor prima, nell'Ottocento, quando la dinastia industriale dei Ritter-Rittmeyer, con lungimiranza sociale, costruì a Straccis non solo stabilimenti tessili, ma anche un intero quartiere operaio pensato per la vita delle persone, dove lavoro e abitare erano intesi come due pilastri integrati del benessere. Quel modello di comunità, radicato nel territorio e nel tessuto urbano, ha attraversato guerre, crisi e trasformazioni. Dal periodo post-bellico alla grande espansione degli anni Cinquanta e Sessanta, dalla riforma del 1971 all'attenzione al recupero degli anni Ottanta, fino alla trasformazione nel 1999 in ATER Gorizia quale ente pubblico economico: è questa l'evoluzione di un'istituzione che oggi gestisce quasi 5.000 alloggi, offrendo una risposta concreta al diritto alla casa.

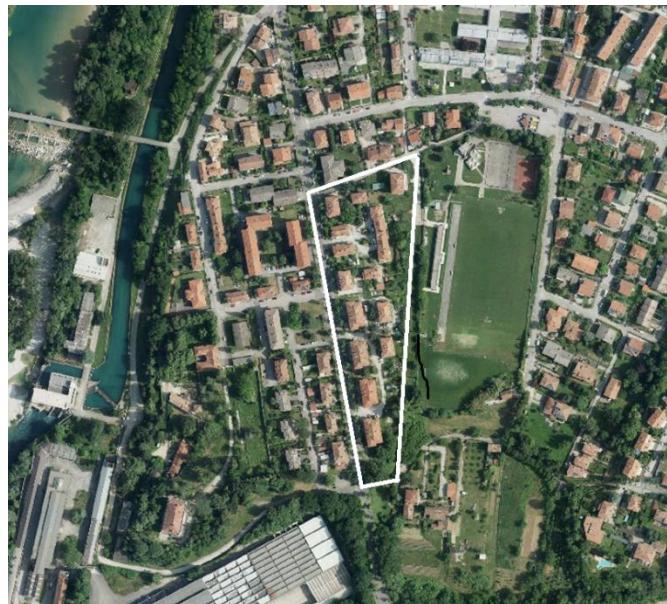
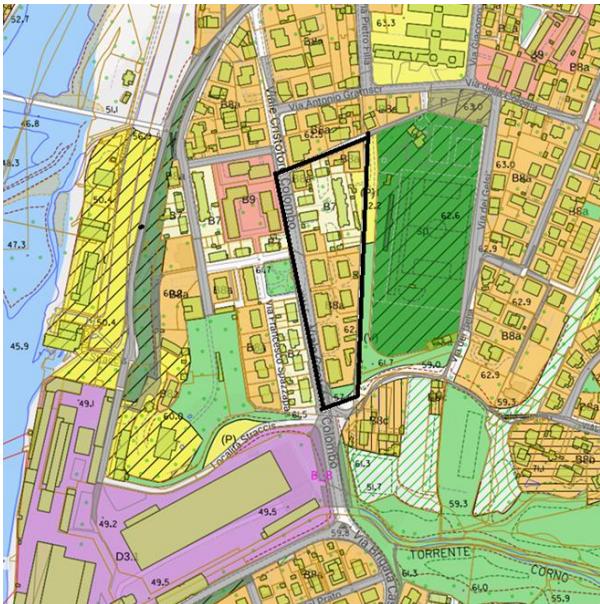
Il concorso di idee propone lo studio e la riprogettazione di due aree significative del contesto abitativo gestito da ATER quale occasione per una riflessione più generale, eventualmente ripetibile in altri contesti. Lo studio e la progettazione riguarda la riconfigurazione dell'assetto spaziale dei cortili comuni a più fabbricati e la loro trasformazione in luoghi di condivisione tra gli abitanti.

3. Ambiti e temi oggetto del concorso

I partecipanti potranno scegliere una o entrambe le aree oggetto di concorso di seguito individuate e descritte.

3.1. Gorizia – comprensorio di viale Colombo (parte del quartiere di Straccis, ex villaggio operaio): area oggetto di concorso e principali temi suggeriti

Il comprensorio è localizzato a Gorizia, tra viale C. Colombo e via Colonia. Comprende 96 alloggi articolati in 14 palazzine, parte di proprietà ATER, parte in condominio. L'area di progetto riguarda le aree aperte comuni ai civici: 2-4-6-6/A-8-8/A-10-24-26-28-30-32-34-36-38-40-42-44 di viale C. Colombo ed il civico 17 di via Colonia.



L'area di progetto è meglio evidenziata nell'allegato 1

(vista aerea - zonizzazione – estratto di mappa – estratto CTR)

Il comprensorio oggetto di studio è parte integrante del cosiddetto “villaggio operaio”, anche se non ne costituisce il nucleo originario. L’edificazione degli stabili oggetto di concorso si colloca tra il 1928 ed il 1929 (civici da 24 a 44) e, dopo la grave crisi economica del 1929, soltanto con l’esercizio finanziario 1938/39 iniziò la nova fase operativa dell’Istituto Autonomo Case Popolari con la costruzione di quattro edifici per complessivi 48 alloggi in via Colombo (civici 2-4-6-8).



Viale Colombo n. 2



Viale Colombo n. 32

Come evidenziato nell'allegato 2, la popolazione residente nel comprensorio di viale Colombo si può stimare in circa 180 persone (non è disponibile il dato relativo alla consistenza numerica dei residenti proprietari), con una bassa percentuale di giovani e bambini.

Le aree comuni sono piuttosto ampie. Si compongono, in maniera varia e non organizzata, di superfici in terra battuta, ghiaia e a verde.

A titolo indicativo e non esaustivo, il bando di concorso propone i seguenti temi:

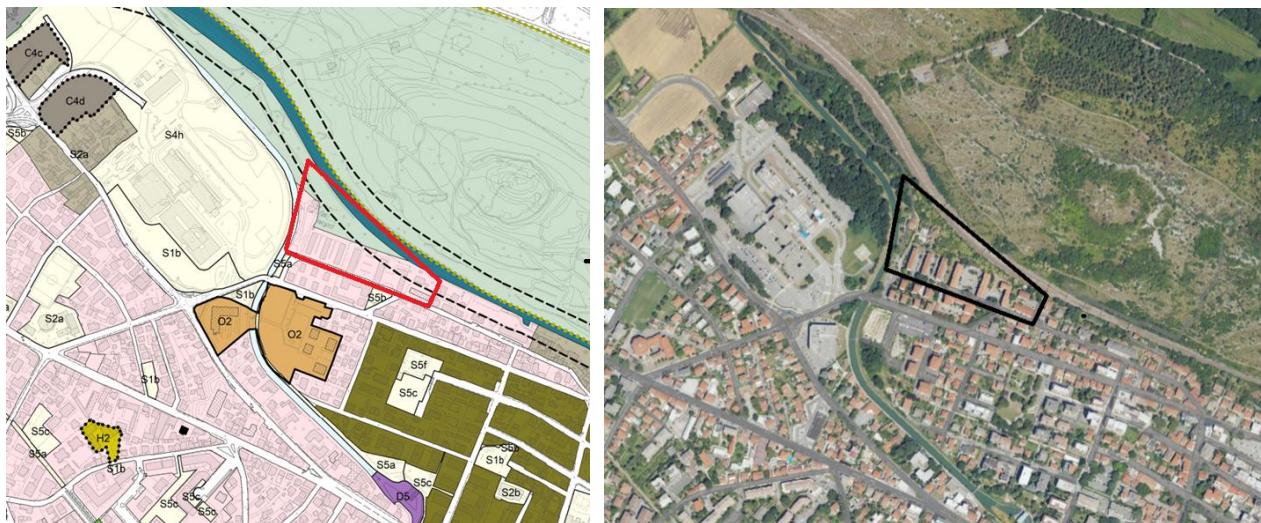
- un riordino d’insieme degli spazi aperti comuni per rispondere alle necessità quotidiane degli abitanti (parcheggio di auto, tettoia biciclette, stenditoio, stoccaggio rifiuti);

- la dotazione di ambiti per lo svago (un'area per il relax, uno spazio da dedicare ad orto e/o aiuole, una piccola zona per il gioco dei bambini);
 - trattandosi di più particelle sulle quale insistono alcuni condomini, la riconfigurazione e riorganizzazione dei percorsi interni abbattendo le barriere architettoniche esistenti;
 - la riorganizzazione degli accessi da pubblica via e una riorganizzazione complessiva delle recinzioni di separazione tra i diversi ambiti e usi, con un'attenzione alle connessioni con attrezzature e servizi, percorsi e collegamenti presenti nel contesto circostante.

3.2. Monfalcone – comprensorio di via Volta (estrema propaggine orientale del rione Aris San Polo/Anconetta): area oggetto di concorso e principali temi suggeriti

Il comprensorio è localizzato a Monfalcone, tra via Volta, via Galilei e la ferrovia.

Comprende 216 alloggi articolati in 18 palazzine, parte di proprietà ATER, parte in condominio. L'area di progetto riguarda le aree aperte comuni ai civici: 8-10-12-14-16-18-20-22-24-28-30-32-34-36-38 di via Volta.



L'area di progetto è meglio evidenziata nell'allegato 3
(vista aerea - zonizzazione – estratto di mappa – estratto CTR)

Il comprensorio oggetto di studio (insieme alle palazzine della limitrofa via Galilei) è stato edificato tra il 1937 ed il 1955 per un totale di 257 alloggi che inizialmente erano parte del patrimonio dell'Istituto Autonomo case Popolari di Trieste. Le palazzine di via Volta sono state realizzate per ospitare centinaia di lavoratori e le loro famiglie provenienti da fuori regione, al fine di sostenere la crescita del grande cantiere navale della città e del relativo indotto industriale. La costruzione di questi edifici è stata una conseguenza diretta dell'espansione industriale di Monfalcone, avvenuta a partire dagli inizi del '900 ed in particolare nel secondo dopoguerra, con la fondazione del Cantiere Navale Triestino (attualmente Fincantieri). Il più rinomato quartiere monfalconese realizzato per ospitare il personale impegnato nelle attività del cantiere è quello di Panzano, ristrutturato interamente nell'ambito del programma "Contratto di Quartiere I".



Via Volta n. 20 e n. 22



Via Volta n. 36

Come evidenziato nell'allegato 4, la popolazione residente si può stimare in circa 240 persone (non è disponibile il dato relativo alla consistenza numerica dei residenti proprietari) con una bassa percentuale di giovani e bambini e un quarto dei residenti over 65.

Delle aree comuni una quota rilevante è costituita da una corte asfaltata che, a ridosso della ferrovia, è delimitata da un'ampia fascia verde in parziale stato di abbandono, contenente box abusivi e zone occupate impropriamente.

A titolo indicativo e non esaustivo, il bando di concorso propone i seguenti temi:

- un riordino d'insieme degli spazi aperti comuni per rispondere alle necessità quotidiane degli abitanti (tettoia biciclette e motoveicoli, stenditoio, stoccaggio rifiuti) e per offrire nuovi spazi alle iniziative che caratterizzano la spontanea aggregazione del quartiere;
- la riorganizzazione dell'area parcheggio esistente;
- la riqualificazione della corte centrale e dello spazio antistante il civico n. 36;
- la riorganizzazione della fascia verde a ridosso della ferrovia a servizio di tutto il comprensorio;
- la riorganizzazione degli accessi da pubblica via e una riorganizzazione complessiva delle recinzioni di separazione tra i diversi ambiti e usi, con un'attenzione alle connessioni con attrezzature e servizi, percorsi e collegamenti presenti nel contesto circostante.

4. Requisiti di partecipazione

4.1. Possono candidarsi alla partecipazione gli studenti che nell'A.A. 2025/2026 siano regolarmente iscritti al terzo, quarto e quinto anno del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura dell'Università degli Studi di Trieste con sede a Gorizia.

4.2. Sono ammesse, oltre alle partecipazioni individuali, partecipazioni di gruppo. Ciascun gruppo potrà avere un massimo di 4 componenti.

Tutti i partecipanti al gruppo dovranno essere nelle condizioni di cui al punto 4.1.

Ogni gruppo, all'atto dell'iscrizione, dovrà designare un componente quale responsabile a rappresentarlo nei rapporti con i soggetti banditori.

Ad ogni effetto del presente concorso un gruppo di concorrenti avrà, collettivamente, gli stessi diritti di un singolo concorrente. A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta la paternità degli elaborati presentati.

Sarà possibile, a fronte dell'iscrizione di un capogruppo, la formazione di gruppi di lavoro anche dopo la scadenza dei termini di presentazione della richiesta di partecipazione.

4.3. Ogni gruppo o singolo concorrente al concorso potrà presentare un'unica proposta progettuale per uno o entrambi gli ambiti oggetto di concorso. Ciascun soggetto non può fare parte contemporaneamente di più gruppi, pena l'esclusione del soggetto stesso e di tutti i gruppi cui ha partecipato.

4.4. La presentazione degli elaborati dovrà avvenire in forma anonima.

5. Modalità d'iscrizione

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate direttamente presso la sede di Ater Gorizia (Corso Italia 116 - 34170 Gorizia, Orario: 09.00-13.00 da lunedì a venerdì) entro le ore 13.00 del giorno 27.11.2025 corredate dalla seguente documentazione in carta semplice:

- a) domanda di partecipazione (fac-simile allegato);
- b) documento di identità (di tutti i partecipanti);
- c) dichiarazioni di tutti i partecipanti di consentire al trattamento dei dati personali finalizzati all'assegnazione dei premi previsti dal presente bando.

Le domande dovranno essere consegnate a mano, nei giorni e orari previsti presso ATER Gorizia ovvero attraverso raccomandata A/R entro la data di scadenza.

6. Condizioni di esclusione

6.1. Qualsiasi forma di consegna della domanda di partecipazione diversa dalla consegna a mano o tramite raccomandata A/R comporterà l'esclusione dal concorso.

6.2. Le domande prive dei documenti richiesti, incomplete o irregolari verranno escluse. Saranno altresì esclusi dal concorso i concorrenti che non abbiano rispettato i termini per la richiesta di partecipazione e/o la consegna degli elaborati o che abbiano violato il principio dell'anonimato degli elaborati.

6.3. Non possono partecipare al concorso coloro che siano dipendenti degli enti banditori.

7. Documentazione del concorso

I soggetti banditori forniscono ai partecipanti i seguenti materiali:

- il bando di concorso;
- i relativi allegati (n.ri 1-2-3-4), comprensivi di vista aerea, zonizzazione, estratto di mappa, estratto CTR, situazione demografica;
- facsimile domanda di partecipazione;
- informativa sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

8. Sopralluoghi e condivisione con i portatori di interesse

A cura di ATER Gorizia saranno organizzate nelle giornate di sabato 29/11/2025 e domenica 30/11/2025, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, due visite alle aree oggetto di studio.

La prima parte del sopralluogo sarà dedicata alla verifica fisica dei luoghi e sarà introdotta da una breve narrazione finalizzata a conoscerne la storia nonché le iniziative attuali, anche di carattere sociale, che Ater sta sviluppando di concerto con i Servizi territorialmente competenti. La seconda parte sarà invece dedicata ad un confronto con i residenti e con gli operatori istituzionali attivi nelle aree attraversi lo sviluppo di progetti di accompagnamento in ambito sanitario e socio-assistenziale.

9. Elaborati richiesti

I gruppi candidati dovranno presentare una proposta di progetto che illustri una modalità innovativa e fruibile nel tempo per l'uso dei cortili comuni a più fabbricati e la loro trasformazione in luoghi di condivisione tra gli abitanti, con l'obiettivo di restituire alla comunità dei residenti spazi attrezzati adeguati alle esigenze della loro vita quotidiana.

Le soluzioni progettuali proposte vanno presentate su 3 tavole formato A1 orizzontali e su un album rilegato, in formato A3 orizzontale di al massimo 12 pagine più copertina, in cui restituire l'illustrazione del percorso progettuale sviluppato. Sia le tavole sia la copertina dell'album dovranno riportare, in alto a destra, un motto di massimo 40 battute con altezza di 1 cm, al quale nelle tavole andrà associato il numero arabo corrispondente al loro ordine di presentazione.

In nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo del concorso mediante simboli, segni o altri elementi identificativi.

I testi saranno scritti in italiano. Gli elaborati richiesti dovranno utilizzare come sistema di misura il sistema metrico decimale e riportare un riferimento metrico grafico, in modo da consentire anche pubblicazioni in formato ridotto.

Le 3 tavole, in bianco e nero o a colori, dovranno contenere, nella scala ritenuta più opportuna (indicativamente da 1: 2.000 a 1:50):

- un riferimento planimetrico generale del contesto urbano con l'inserimento dell'ipotesi progettuale;
- planimetrie, profili d'insieme e sezioni significative;
- assonometrie, prospettive, fotomontaggi e qualsiasi altra rappresentazione grafica idonea a illustrare le proposte avanzate dai concorrenti.

L'album, in bianco e nero o a colori, dovrà contenere:

- relazione di al massimo 8000 battute, eventualmente illustrata con immagini, schizzi e schemi, contenente i criteri guida dello studio progettuale e il suo inserimento urbanistico nel contesto.

10. Consegnna degli elaborati

Gli elaborati dovranno essere consegnati in busta chiusa e sigillata, contrassegnata dal titolo del concorso.

La busta dovrà contenere:

- le 3 tavole e l'album;
- una chiavetta usb contrassegnata dal motto prescelto con: tre files di estensione .tiff rappresentanti le tavole consegnate; un file di estensione .pdf della relazione; una sintesi scritta di presentazione del progetto di al massimo 2000 battute;

- una busta opaca sigillata anonima, contenente le generalità del concorrente o dei componenti del gruppo. All'interno della busta saranno altresì inclusi: la designazione del capogruppo sottoscritta da tutti i componenti del gruppo e i loro nominativi, compresi quelli di eventuali consulenti e/o collaboratori; una dichiarazione di ciascun concorrente attestante il possesso delle condizioni di partecipazione (la Segreteria del concorso potrà verificare i contenuti dell'autodichiarazione e disporre l'esclusione dal concorso in caso essa risulti anche in parte non veritiera); l'autorizzazione a esporre ed eventualmente a pubblicare gli elaborati presentati e a citare i nomi dei progettisti, anche non vincitori. Su ciascun foglio dovrà essere riportato il motto prescelto dal concorrente o dal gruppo.

11. Calendario

Termine ultimo per la richiesta di partecipazione: ore 13.00 del 27 novembre 2025;
Termine ultimo per la consegna degli elaborati: ore 13.00 del 27 febbraio 2026.

I risultati del concorso saranno resi noti entro il 30 aprile 2026.

La premiazione si terrà successivamente a tale data, in concomitanza con l'inaugurazione di eventi pubblici organizzati da ATER.

12. Composizione della Giuria

La Giuria è composta da: il Presidente di ATER, il Presidente del Consorzio, il Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, un professore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste ed il coordinatore delle iniziative per il Centenario ATER Gorizia.

Ciascun rappresentante degli enti banditori potrà eventualmente indicare un suo delegato.

La Giuria giudica le proposte progettuali presentate non oltre 40 giorni dalla data di consegna.

13. Lavori della Giuria ed esito del concorso

I lavori della Giuria saranno segreti, e considerati validi con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri.

Durante la prima seduta dei lavori, i Commissari effettivi forniranno una dichiarazione di non sussistenza di situazioni d'incompatibilità con ciascuno dei concorrenti.

Il presidente sarà nominato dai componenti della Giuria durante la prima seduta dei lavori.

La deliberazione della Giuria è insindacabile. I verbali con il resoconto dei lavori della Giuria e con il giudizio sulle proposte progettuali saranno redatti durante la riunione e firmati dai giurati alla conclusione dei lavori stessi.

I risultati saranno inviati con lettera raccomandata ai vincitori.

I nomi dei vincitori e la relazione finale della Giuria verranno pubblicati sui siti Internet degli enti banditori.

14. Premi e menzioni

Il concorso mette a disposizione un montepremi complessivo di 9.000 euro, ripartito come segue, per ciascuna delle due aree oggetto di studio:

N. 1 premio, pari a 3.000 euro, al primo classificato;

N. 1 premio, pari a 1.000 euro, al secondo classificato;
N. 1 premio, pari a 500 euro, al terzo classificato.

La Giuria si riserva inoltre la possibilità di segnalare, senza compenso, soluzioni progettuali che presentino aspetti innovativi.

15. Pubblicazione degli esiti del concorso

L'ATER si riserva di presentare pubblicamente e pubblicare le proposte dei partecipanti al concorso nelle modalità che riterrà più opportune (catalogo delle iniziative, riviste nazionali e internazionali, siti web).

16. Proprietà degli elaborati

La proprietà intellettuale degli elaborati è dei loro rispettivi autori. Gli elaborati premiati e segnalati diventeranno proprietà dell'ATER di Gorizia. I restanti elaborati resteranno a disposizione dei concorrenti, che potranno ritirarli a proprie spese, su esibizione di documento attestante la loro identità, successivamente all'esito del concorso rivolgendosi alla Segreteria del concorso.

17. Trattamento dei dati personali

Con riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento UE 679/2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e successive modifiche ed integrazioni) e, in particolare, alle disposizioni di cui all'art. 13, i dati personali forniti dai candidati sono raccolti e trattati dagli enti banditori unicamente per le finalità di gestione del bando. I dati raccolti verranno acquisiti e trattati nel rispetto della normativa con il supporto di mezzi cartacei, informatici o telematici atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, comunque mediante strumenti idonei a garantire la loro sicurezza e la riservatezza, ai sensi legge. Il trattamento dei dati potrà proseguire anche successivamente all'erogazione, per le connesse finalità amministrative e fiscali.

18. Norme di rinvio

Le disposizioni del presente bando di concorso sono inderogabili.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'ATER di Gorizia, Corso Italia 116: tel. 0481/593011-593020 (dal lunedì al venerdì, dalle 09.00 alle 13.00)
e-mail: ufficio.segreteria@atergorizia.it